

COME GARANTISCO I PAGAMENTI?

COME MI PROTEGGO DAL RISCHIO DI CAMBIO?

L'entità dei profitti delle aziende che intrattengono rapporti commerciali con l'estero dipende spesso anche da variabili fuori dal controllo del management. La copertura del rischio di cambio protegge l'azienda dalle oscillazioni dei mercati valutari.

CHE COS'È

È una tipologia di rischio di mercato e riguarda l'eventualità che si verifichino variazioni avverse nel prezzo della valuta estera nella quale si detiene un'attività, per esempio un credito, se l'azienda è esportatrice, o un debito, nel caso di un'azienda importatrice.

Una corretta gestione del rischio di cambio è di capitale importanza anche per le piccole e medie imprese, generalmente meno attrezzate e strutturate, perché consente all'imprenditore di concentrarsi sul core business aziendale senza trascurare le incognite dei mercati valutari.

GLI STRUMENTI PER LE AZIENDE

Il rischio di cambio viene affrontato dalle aziende attraverso strumenti di copertura ad hoc:

- **Opzioni**

Sono operazioni che consentono all'acquirente di comprare (opzione rialzista o *call*) o vendere (opzione ribassista o *put*) una data quantità di valuta a un prezzo e a una data prefissati.

Un'azienda esportatrice può decidere di acquistare un'opzione ribassista per proteggere i propri ricavi in valuta estera da eventuali apprezzamenti della propria moneta, compensando, se è il caso, la perdita di valore dei profitti. Al contrario, un'impresa importatrice può acquistare un'opzione rialzista nel caso si volesse preservare dall'eventualità di un aumento dei costi dovuti a un apprezzamento della moneta estera

- **Forwards**

Si tratta di operazioni a termine in cui, al momento della stipulazione, si definiscono la quantità di moneta estera, la data futura in cui l'operazione verrà regolata, il relativo cambio futuro.

In pratica, è come se l'azienda pagasse un premio per cautelarsi dalle oscillazioni del cambio, misurato dalla differenza tra il cambio attuale e il cambio forward fissato nell'operazione. Lo scopo è di eliminare il rischio di cambio rendendo certo l'ammontare del pagamento

- **Futures**

Prevedono che ci si accordi per comprare o vendere un'attività a una certa data, secondo un certo prezzo. Sono contratti standardizzati, negoziati all'interno di varie Borse, e nascono proprio dall'esigenza di offrire agli operatori una serie di stock identici di uno strumento con caratteristiche ben conosciute e standardizzate

- **Swap**

Sono strumenti molto flessibili, che possono essere utilizzati per far fronte a diverse esigenze finanziarie. Nel caso di operazioni internazionali, il Domestic Currency Swap consente a due operatori (con esigenze contrapposte) di accordarsi per versare o riscuotere un importo pari alla differenza tra il cambio attuale e quello futuro alla scadenza dell'operazione. Per esempio, un esportatore può valutare proficuo proteggersi da eventuali sbalzi della valuta, impegnandosi a pagare una certa somma qualora la moneta si apprezzasse, ma incassando denaro nel caso di deprezzamento. Concretamente, il rischio di cambio viene annullato

"BNL PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE"

È un mutuo a medio e lungo termine destinato a finanziare attività dell'impresa propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione. È assistito da garanzia SACE in una percentuale compresa tra il 50% e il 70% dell'importo da finanziare.

Beneficiari

Imprese con vocazione internazionale classificate come Pmi o con un fatturato non superiore a 250 milioni di euro che:

- siano società di capitali o redigano bilancio secondo la direttiva 78/660/CEE
- svolgano una rilevante attività con l'estero (il rapporto tra il fatturato export e il fatturato complessivo dell'impresa deve essere superiore al 10% nell'ultimo bilancio approvato disponibile)
- abbiano sede legale, attività di ricerca, sviluppo, direzione commerciale e una parte sostanziale delle attività produttive in Italia
- presentino, in base al modello adottato dalla banca, un rating compreso tra 1 e 7

Obiettivo

Finanziamento di attività connesse all'operatività caratteristica dell'impresa richiedente, propedeutiche o strumentali al suo processo di internazionalizzazione.

Finanziamento

Possono essere finanziati i costi per immobilizzazioni immateriali e materiali, effettuate in Italia e all'estero da imprese italiane. In particolare:

- costi di impianto e di ampliamento
- costi promozionali e pubblicitari
- costi di ricerca e sviluppo da capitalizzare in bilancio
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- spese per tutelare il made in Italy, quindi per marchi e brevetti e per l'applicazione della denominazione di origine sui prodotti
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- acquisto e ristrutturazione di beni immobili (anche ad uso ufficio)
- costi relativi all'acquisto di terreni
- costi relativi all'acquisto, alla riqualificazione o al rinnovo degli impianti e macchinari
- costi relativi all'acquisto, alla riqualificazione o rinnovo delle attrezzature industriali e commerciali
- spese per partecipare a fiere internazionali tenute in Italia
- spese per partecipare a fiere e mostre all'estero
- spese per investimenti e acquisizione di partecipazioni non finanziarie in imprese estere
- spese relative a consulenze specialistiche per la predisposizione di accordi di cooperazione e di joint venture con imprese estere, con particolare riferimento alla valutazione fiscale, legale-contrattuale, economico finanziaria, di progettazione e di *engineering*

- attivo circolante (materie prime, semilavorati, scorte di magazzino, ecc.) per non oltre il 20% del totale dell'importo del mutuo, con l'obiettivo di rendere più efficiente il processo di approvvigionamento dai fornitori o per implementare efficaci strategie commerciali e distributive in Paesi esteri, facilitare l'acquisizione di nuovi contratti di fornitura all'estero attraverso il finanziamento del capitale circolante. Non, quindi, per l'approntamento di contratti di fornitura all'estero che risultino già presenti nel portafoglio dell'impresa mutuataria alla data di erogazione del mutuo

Info: www.bnl.it/wps/portal/corporate/LAVORA-CON-L-ESTERO/LAVORA-CON-L-ESTERO
internazionalizzazione@bnlmail.com

contributiafondoperduto

www.contributiafondoperduto.it

Autore dell'articolo: Dott. Paci Pierluigi

Dottore commercialista – Revisore contabile – Mediatore civile e commerciale – Esperto in finanza agevolata

Via G. Gabrielli, 105 – Fano (PU), 61032

Tel.: 0721/580431 - 3271795648